

ESTERIORI

È il tempo di votare per un unico Comune

Fusione tra Bleggio Inferiore e Lomaso tra 18 giorni il referendum per decidere

ANGELO ZAMBOTTI

TRENTO - Mancano ormai soltanto diciotto giorni al referendum che stabilirà se gli attuali comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso si uniranno in un unico comune denominato Comano Terme. Un giorno storico, il prossimo 27 settembre, che potrebbe abbattere uno storico confine rappresentato geograficamente dal torrente Duina. Nella mattinata di ieri presso la sede del Consorzio dei Comuni Trentini i sindaci **Livio Caldera** (Bleggio Inferiore) e **Guido Turrini** (Lomaso) uniti al presidente del Consorzio **Marino Simoni** hanno presentato ufficialmente l'appuntamento referendario: «Il Consorzio appoggia incondizionatamente questi percorsi che partono dal basso - ha affermato Simoni - e devo fare un plauso agli amministratori che si sono impegnati per questo progetto». Secondo Simoni, infatti, in molti casi sono anacronistici i «microcomuni» che caratterizzano molte vallate del Trentino e in un futuro prossimo bisognerà gradualmente seguire la strada delle fusioni: «La presenza di comuni forti è necessaria per aumentare la solidarietà della nostra autonomia, ma soprattutto perché le minuscole realtà non sempre riescono a garantire adeguati servizi ai cittadini, e questa deve essere la principale finalità dei comuni».

Il referendum giunge a cinque anni dall'inizio del nuovo processo di unificazione tra i due comuni, reduci da un tentativo di fusione fallito nel 1992, quando i censiti di Bleggio Inferiore si dimostrarono favorevoli ad unirsi con il Lomaso, ma sulla Piana ed alle pendici del Casale prevalse il fronte del «no», quindi non se ne fece nulla.



LA SCHEDA Tre seggi e duemila elettori

I circa duemila elettori di Bleggio Inferiore e Lomaso saranno chiamati alle urne domenica 27 settembre, dalle ore 8 alle ore 21, per esprimersi in merito al progetto di fusione dei due municipi nel comune di Comano Terme. Tre i seggi, ovvero Comighello (per i censiti di

Bleggio Inferiore), Campo Lomaso e Poia (per i censiti di Lomaso). Affinché si concretizzi la fusione, è necessario che in entrambi i comuni si raggiunga il quorum del 50% e che la maggioranza dei votanti di entrambe le sponde del Duina manifesti il proprio assenso.

IN BREVE

PINZOLO

Il the e il gusto

Giovedì e venerdì proseguono, a Prà Rodont, le iniziative di animazione. Domani «The con l'Autore» dalle 14.30 alle 17 e venerdì «Incontri di Gusto», appuntamenti con i produttori di delizie gastronomiche sempre dalle 14.30 alle 17. Informazioni presso le Funivie Pinzolo Spa (tel. 0465 501256).

MADONNA DI CAMPIGLIO

Festa campigliana

Sabato e domenica «Festa Campigliana» con e per i residenti che si cimenteranno in giochi e iniziative varie.

STORO

L'archeologia del Chiese

Giovedì 10, alle 20.30 a Storo, alla Sala riunioni del Comune, sarà presentato il volume «Archeologia lungo il Chiese», curato da Franco Nicolis e Elisabetta Mottes, archeologi della Soprintendenza per i Beni archeologici della Provincia e da Gianni Zontini.

È la seconda volta che si vota, la prima, nel 1992 prevalse il no sulla Piana

Teoricamente l'Unione avrebbe avuto la propria scadenza naturale nel 2014, ma si è deciso di anticipare di cinque anni il referendum, anche a causa dei risultati di un sondaggio condotto dal servizio statistico della Provincia, che ha registrato una netta maggioranza (ottanta per cento circa) di cittadini propensi all'andare subito alle urne. Come ha sottolineato il sindaco lomasino **Turrini**, a differenza di diciassette anni fa su entrambe le sponde del Duina si respira un certo ottimismo affinché l'operazione unificazione vada a buon fine: «Non ci risulta che esistano campagne per boicottare la fusione tra i due comuni - ha spiegato il sindaco lomasino - certo qualche nostalgico dei campanili esiste, ma si tratta di posizioni sfumate, che non presentano motivazioni argomentate a sostegno del "no"».

Oltre ai gruppi di **Turrini** e **Caldera**, da notare che anche l'altro gruppo consiliare presente, ovvero la minoranza lomasina facente riferimento all'ex sindaco **Roberto Sansoni**, ha manifestato tramite l'edizione straordinaria del bollettino dell'Unione il proprio assenso alla fusione. **Sansoni**, tra l'altro, ha ricordato come fu lui stesso con l'allora collega bleggiano **Aldo Serafini** a parlare per la prima volta di unificazione dei due comuni, percorso poi fallito a causa del citato fallimento del passato referendum.

Per togliere alla cittadinanza tutti i dubbi riguardanti l'appuntamento con le urne, da venerdì comincerà una tournée di otto serate pubbliche: si parte da Santa Croce, per poi trasferirsi a Lundo (martedì 15), Comighello (giovedì 17), Godenzo (venerdì 18), Vigo (martedì 22), Cares (mercoledì 23), Campo (giovedì 24) ed infine Ponte Arche (venerdì 25).

STORO

La maggioranza di Settimo Scaglia non ha i numeri e la minoranza ne approfitta e lascia l'aula Rinvio lo stanziamento di 40 mila euro per salvare il sodalizio in mano al commissario

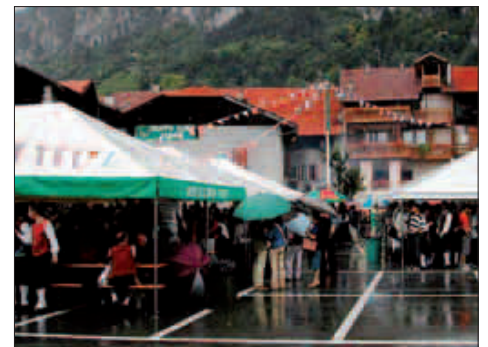
Pro Loco, il Comune non sana il buco

STORO - La Pro Loco di Storo torna in alto mare. Questa, in estrema sintesi, è la sentenza redatta dal Consiglio comunale, l'altra sera. All'ordine del giorno c'erano fra l'altro le variazioni al bilancio, divise in due capitoli: quelle urgenti, prese dalla Giunta con i poteri del Consiglio il 31 agosto scorso, e quelle ordinarie. Le variazioni urgenti riguardavano 160 mila euro per la realizzazione della strada di Tanoce, località montana dove ci sono una quindicina di finelli. «Che strada è?», ha chiesto **Flavio Zanetti**. L'assessore alle foreste **Vigilio Giovannelli** ha risposto spiegando che oggi i finelli non sono serviti da alcuna strada. Dopo la discussione piuttosto

vivace, la delibera è passata con i soli voti della maggioranza: infatti la minoranza ha votato contro. Diverso e più complicato il destino della variazione ordinaria, che riguardava la Pro Loco di Storo. Storia nota, questa. La presidente **Sabrina Scaglia** nel giugno dell'anno scorso si dimise per impossibilità a continuare. In sostanza, l'ente turistico stonese si era trovato sul groppone qualcosa come cinquantamila euro di debiti. Che fare? Un bel guazzabuglio. Chi vuoi che prenda in mano un sodalizio con cinquantamila euro di buco? Il Comune decise di commissariare l'ente. Il commercialista bresciano con casa a Storo, **Ivano Vaglia**, si è messo di buzzo buono, cercando di far

quadrare faticosamente il cerchio, impresa non facile. L'altra sera il Comune avrebbe dovuto dare alla Pro Loco circa quarantamila euro, utili per sanare la situazione e tacitare i creditori. Senonché non è andata così, complice il verificarsi di alcune circostanze. **Luca Turinelli**, consigliere di maggioranza ed avvocato di professione, ha dovuto abbandonare l'aula perché incaricato dal commissario di seguire le pratiche con i creditori. **Mario Mezzi** (altro membro di maggioranza, almeno nominalmente, perché in realtà da più di un anno centellina le proprie apparizioni in Consiglio) l'altra sera non c'era. **Ermanna Briani** (ex maggioranza) ha deciso di uscire, dichiarandosi

scontenta del modo in cui l'argomento veniva affrontato. A quel punto la maggioranza era ridotta in dieci. A quel punto, capita la situazione, la minoranza ha abbandonato temporaneamente l'aula giusto nel momento in cui si votava la variazione. Risultato: con il venir meno del numero legale i quarantamila euro stanziati per il salvataggio della Pro Loco sono tornati nelle casse comunali fino a data da destinarsi. Ma dove sta l'oggetto del contendere? I consiglieri di minoranza sostengono che l'Amministrazione del sindaco **Settimo Scaglia** avrebbe dovuto essere più trasparente, nel senso che avrebbe dovuto portare in Consiglio la relazione di Vaglia. La maggioranza



La prima rassegna del folklore promossa a Storo dalla Pro Loco

risponde che questi sono puri e semplici pretesti di un gioco al massacro: infatti la relazione era agli atti per cui era consultabile dai consiglieri. Oltretutto non si sarebbe nemmeno potuta leggere pubblicamente, perché contiene dati sensibili: i nomi e cognomi dei creditori. Così si è

consumata l'ennesima rottura, con la maggioranza, che a causa delle defezioni viaggia sempre sul filo del rasoio, e la minoranza che ne approfitta ogni qualvolta se ne presenti l'occasione per mettere in difficoltà chi governa. Stavolta il piccone è piombato sulla testa della Pro Loco.

Spiazzo | Sabato e domenica l'evento

Rendena dei «Sapori»

SPIAZZO RENDENA - Dopo il debutto dello scorso anno a Villa Rendena, il Consorzio Pro loco Val Rendena ripropone, sabato 12 e domenica 13 «Antichi sapori di Rendena». È un evento enogastronomico che pone l'accento sulla tipicità dei sapori della tradizione attraverso la valorizzazione del salame all'aglio della Val Rendena e l'organizzazione di varie iniziative di contorno che animeranno il week-end. Sabato, per «Dall'arte alla tradizione», tra le 14 e le 17, visita guidata alle chiese di Rendena affrescate dai Baschenis (5 euro a persona, gratis fino a 12 anni). Alle 17 visita guidata al Museo della Guerra Adamellina di Spiazzo Rendena. Transfer da prenotare presso il Consorzio Turistico Pro loco Val Rendena a Spiazzo (tel. 0465 801544) o l'Azienda per il Turismo Pinzolo (tel. 0465 501007). Domenica spazio ai sapori con «La tradizione in piazza: il salame all'aglio» nella piazza di Spiazzo. Alle 10 apertura del mercatino dei prodotti tipici, alle 12 aperitivo in piazza, alle 13 degustazione di salame all'aglio e piatti tipici (5 euro a persona).

Giudicarie | Bambini e risparmio

In 1.500 per la «Cassa»

GIUDICARIE - Oltre 1500 persone, tra adulti e bambini, hanno partecipato all'iniziativa «La Cassa dei bambini» organizzata domenica dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella. Una giornata di giochi e divertimento per imparare il valore del risparmio e scoprire come funziona una banca di credito cooperativo. Un risparmio di dieci soldini è l'obiettivo che si è posto la maggior parte dei bambini partecipanti alla IV edizione della «Cassa dei bambini», organizzata domenica a Baitoni, sul Lago d'Ildro, dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella. Oltre 1500 partecipanti, da tutto il territorio di competenza della banca di credito cooperativo. A tutti, all'inizio, sono stati consegnati quattro soldini di cartone, da utilizzare per partecipare alle molte attività proposte: il tiro con l'arco costava due soldini, come la vela, il baseball e la pesca sportiva. Più economico il giro con il trenino, per il quale era sufficiente un soldino.

Voglia di neve?

PREGUSTA L'INVERNO:

APPROFITTA DELLA PREVENUTA SULLO SKIPASS STAGIONALE PINZOLO!

ENTRO IL 13 SETTEMBRE!

FUNIVIE PINZOLO

www.doss.to - info@doss.it
Tel. 0465 501256

